

SERÒTINO COMUNE

Eptesicus serotinus (Schreber, 1774)



Disegno Umberto Catalano

Ordine	Sottordine	Famiglia	Sottofamiglia	Genere
Chiroteri	Microchiroteri	Vespertilionidi	Vespertilionini	<i>Eptesicus</i>

DISTRIBUZIONE - Il Seròtino comune è diffuso nell'Europa centrale e meridionale, Africa settentrionale, Medio Oriente, Asia fino alla Cina e alla Corea.

In Italia è presente in tutta la penisola, in Sicilia, Sardegna e isole minori (Elba, Giglio, Capri, Ustica).

HABITAT - Predilige i parchi e i giardini situati ai margini degli abitati e gli abitati stessi.

COMPORTEMENTO - È tendenzialmente sedentario, tuttavia è capace di compiere spostamenti di parecchie decine di chilometri. In estate si rifugia soprattutto negli edifici tra le travi del tetto, nelle fessure dei muri e dietro i rivestimenti. All'incirca da ottobre ad aprile sverna, per lo più solitario e talora in gruppi di 2-4 individui, in ambienti sotterranei naturali o artificiali, ove la temperatura si mantiene tra i 2 e i 4°C; occasionalmente iberna nelle cataste di legna e negli interstizi dei sottotetti. Si appende alle pareti e alle volte o si incunea nelle fessure.

Di norma lascia il rifugio circa mezz'ora dopo il tramonto per cacciare lungo i margini dei boschi, nelle campagne coltivate, nei pascoli, in aree antropizzate (giardini, viali illuminati, discariche), descrivendo di solito ampi cerchi con volo lento, di rado a più di 6-10 m dal suolo.

ALIMENTAZIONE - Cattura vari tipi di Insetti sia in volo sia direttamente sul terreno, sui rami o altri posatoi.

RIPRODUZIONE - Il periodo degli accoppiamenti si prolunga dalla metà di agosto all'autunno e forse fino alla primavera. Le colonie riproduttive sono composte di regola da un numero variabile da poche a qualche decina di femmine, ma sono noti anche raggruppamenti di circa 500 esemplari; solo di rado qualche maschio può ritrovarsi nelle colonie riproduttive. L'ovulazione e la fecondazione avvengono solo la primavera successiva all'accoppiamento. In giugno la femmina partorisce 1 o 2 piccoli inetti, che all'età di 4-5 settimane sono in grado di volare e a 6-7 settimane si rendono indipendenti. La maturità sessuale nelle femmine viene raggiunta a 1-2 anni di età.

La durata della vita in natura è stimata in circa 5 anni nelle femmine; l'età massima nota è di 21 anni.

STATUS E CONSERVAZIONE - La specie è ritenuta a basso rischio. Inquinamento a parte, il maggior pericolo è rappresentato dall'azione di disturbo da parte dell'uomo nei rifugi abituali.

LIVELLO DI PROTEZIONE - Il Seròtino comune è specie di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa (Direttiva Habitat 92/43/CEE, all. IV); nei confronti della quale sono richiesti accordi internazionali per la sua conservazione e gestione (Convenzione di Bonn, all. II); rigorosamente protetta (Convenzione di Berna, all. II); protetta (Legge nazionale 11 febbraio 1992, n. 157).

RICONOSCIMENTO

Il Seròtino comune ha dimensioni grandi nell'ambito della Famiglia, con orecchie appena più corte della lunghezza del capo e bordo interno fortemente convesso nella parte basale, ali larghe e coda sporgente dall'uropatagio per 4-5 mm. Come tutti i Vespertilionidi possiede davanti al meato uditivo un'escrescenza laminare detta «trago». Il mantello, formato da peli lunghi, è di colore da bruno scuro a bruno-nerastro nelle parti superiori,

bruno-giallastro o bruno-grigiastro nelle parti inferiori; muso, orecchie e patagio nero-bruni. Dimorfismo sessuale non evidente.

Lunghezza testa-corpo cm 6,2-8,2; lunghezza coda cm 4,6-5,4; lunghezza orecchio cm 1,4-2,2; lunghezza avambraccio cm 4,8-5,8; apertura alare cm 31-38; peso g 14-33. Numero capezzoli 2. Formula dentaria: I 2/3, C 1/1, PM 1/2, M 3/3 = 32.

Mario Spagnesi